



COMUNE DI PABILLONIS

(Provincia del Sud Sardegna)
Via San Giovanni, 7 – 09030 Pabillonis (SU)

AREA AMMINISTRATIVA-AA.GG.-VIGILANZA

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Telefono 070 93529207-209-215-219 - webfax 070 9353260

Codice fiscale/partita IVA 00497620922

Sito Web www.comune.pabillonis.su.it

PEC: protocollo@pec.comune.pabillonis.su.it

Email: amministrativo@comune.pabillonis.su.it

SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI E UFFICI COMUNALI.

PERIODO DAL 01.08.2019 AL 31.07.2022.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

Articolo 26 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs. 03/08/2009, n. 106 –
Articolo 23, comma 15 del Codice degli Appalti Pubblici, approvato con D. Lgs. 18/04/2016,
n. 50 - Articolo 279, comma 1, lettera e), del Regolamento di esecuzione ed attuazione del
Codice, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207)



1. - FINALITA'

Il presente Documento Unico di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di affidamento dell'appalto per il servizio di pulizia degli stabili comunali, in ottemperanza all'articolo 26 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il quale la stazione appaltante è tenuta a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e stimare i relativi costi della sicurezza.

Si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

Per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;

Per coordinare gli interventi di protezione e prevenzioni da rischi cui sono esposti i lavoratori;

Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

Il presente D.U.V.R.I. fornisce indicazioni operative e gestionali al fine di prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza", ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

2. - MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con il presente documento unico preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle Imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze valutate.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a elaborare il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che la Ditta Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto.

Il D.U.V.R.I. definitivo deve essere sottoscritto dai Datori di Lavoro, che si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che



rappresentano. Saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (Amministrazione Comunale, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate. Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il Piano Operativo della Ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente D.U.V.R.I.

3. - DESCRIZIONE DELL'APPALTO

3.1 - DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del servizio di pulizia degli stabili comunali quali:

Locali	Piano
Municipio Via San Giovanni ,7	Piano terra
	Piano primo
	Piano secondo
Archivio Municipio Via San Giovanni 7	Scantinato
Spazi esterni Municipio via San Giovanni	Terra
Centro arti visive mani e materia ex Municipio Via San Giovanni, 1	Piano terra e piano primo
Uffici centro arti visive mani e materia via Mazzini	Piano terra
Centro di Aggregazione sociale Via Su Rieddu	Piano terra
Patio centro di aggregazione sociale Via Su Rieddu	Piano terra
Biblioteca Via Su Rieddu	Piano terra
Sala e servizi igienici annessi zona anfiteatro Via Su Rieddu	Piano terra
Sala condoglianze e Bagni cimitero Via Gonnosfanadiga	Piano terra
Bagni magazzino comunale Via Su Pardu	Piano terra

3.2 - STAZIONE APPALTANTE

Dati identificativi

Ragione Sociale	Amministrazione Comunale di Pabillonis
Indirizzo Sede Legale	Via San Giovanni n. 7
CAP – Città e Provincia	09030 – Pabillonis (SU)
Telefono	070/93529219
email	protocollo@comune.pabillonis.su.it
Pec	protocollo@pec.comune.pabillonis.su.it
Luoghi di svolgimento del servizio	Edifici Comunali

Identificativi dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di lavoro:	Sindaco-pro tempore
Referente aziendale appalto	Tuveri Marco
Responsabile per la Sicurezza	Caddeo Maurizio
Medico competente	Lussu Giuliana



3.3 – DITTA APPALTATRICE

Dati identificativi

Denominazione e Ragione Sociale	
Sede Legale	
Legale Rappresentante	
Partita I.V.A. e Codice Fiscale	
Telefono	
e-mail	

Identificativi dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico e referente Coordinamento	
Responsabile Unico del Servizio	
Medico competente	

Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

4. - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Articolo 26, comma 2e 3 del D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni)

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda al relativo capitolo.

Nell'esecuzione dei servizi a fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si considerano rischi interferenti:

1. quelli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.



4.1 - PRINCIPALI RISCHI PRESENTI SUI LUOGHI DI ALVORO PULIZIA DEGLI STABILI COMUNALI

Sul luogo di lavoro è vietato portare e utilizzare attrezzature che non siano conformi alle norme in vigore.

E' vietato accedere sul luogo di lavoro se non espressamente autorizzati.

E' necessario avvertire immediatamente gli addetti in caso di emergenza ed evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo.

Nel caso che le attività prevedano interferenze con le attività lavorative, che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, ecc., o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi e/o orari non di chiusura degli Uffici/locali, dovranno essere informati gli uffici preposti.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il Comune dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

4.2 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Obblighi della Ditta Appaltatrice

La Ditta appaltatrice è vincolata a:

- ✚ comunicare al referente per la Stazione Appaltante dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che opererà presso gli stabili comunali, al fine di prenderne conoscenza e per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento;
- ✚ comunicare al referente per la Stazione Appaltante eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio;
- ✚ adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'Amministrazione Comunale;
- ✚ adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- ✚ rispettare scrupolosamente le procedure e le disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante in relazione ai rischi generali e specifici.

Nel rispetto di quanto sopra:

- ✚ la Ditta assegnataria è tenuta a fornire al Responsabile per la Sicurezza dell'Amministrazione Comunale la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito delle Strutture dell'Amministrazione Comunale, la Ditta assegnataria è tenuta a segnalare al Responsabile per la Sicurezza della Stazione Appaltante, tutti gli



incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici e le aree indicate nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

La Ditta assegnataria deve inoltre:

- ✚ contenere l'emissione dei rumori nei limiti compatibili con le regolamentazioni vigenti; pertanto dovrà rivedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- ✚ rispettare tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- ✚ coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune per:
 - a) normale attività;
 - b) comportamento in caso di emergenza ed evacuazione.

Obblighi dei lavoratori della Ditta Appaltatrice

Il personale della Ditta assegnataria, per poter accedere ed operare nelle aree di pertinenza della Stazione Appaltante.

- ✚ Deve essere in numero minimo indispensabile;
- ✚ Deve indossare gli indumenti di lavoro;
- ✚ Deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità previste dall'articolo 18, lettera u), nonché dall'articolo 6, comma 1 e 2, della legge 03 agosto 2007, n. 123;
- ✚ Prima dell'inizio dei lavori deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- ✚ Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o pericolo;
- ✚ Nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.);
- ✚ La movimentazione dei materiali e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- ✚ Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

4.3 – IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI

L'Appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia degli stabili comunali dovrà operare tenendo opportunamente conto delle indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento. Ai fini dell'espletamento del servizio, le prestazioni di pulizia devono essere effettuate di norma in orari che presuppongono l'assenza di altro personale che non sia quello della ditta appaltatrice del servizio stesso; tuttavia è possibile (ad esempio in caso di espletamento di lavoro straordinario, prolungamento dell'attività



lavorativa, ecc.) le attività lavorative possono avvenire in presenza di dipendenti comunali, amministratori o altri servizi.

Nel caso di copresenza di personale impiegato negli orari di effettuazione dei lavori di pulizia, di volta in volta, dovranno essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi.

In caso di segnalazione e decretato stato di emergenza sarà dovere del personale della Ditta mettersi a disposizione e comportarsi secondo le indicazioni che potranno essere impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze presenti ed esterni, agenti, VV.FF., ecc., che potranno intervenire. Fatto salvo il principio, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali” sono riconducibili alle seguenti:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. folgorazione;
5. sversamenti accidentali.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

RISCHI INTERFERENZIALI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI TIPO ORGANIZZATIVO
RISCHIO 1 – pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
RISCHIO 2 – rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone.
RISCHIO 3 – inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione della caratteristica del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;	Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso D.P.I. da parte dell'operatore.
RISCHIO 4 – folgorazione; Utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito uso di prese domestiche se	L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti



<p>l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale.</p>	<p>disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.</p>
<p>RISCHIO 5 – Sversamenti accidentali.</p>	<p>Chiusura dei locali e segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della normale situazione.</p>

Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	<p>1.- RISCHIO PER OPERATORI Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoriuscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature percorsi da altre ditte nei locali dell'azienda</p> <p>2.- RISCHIO PER IL PERSONALE dell'azienda e/o altre ditte. Fuoriuscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalate e/o adeguatamente rimossa</p>	<p>NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI</p> <p>1.- Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>2.- Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare la fuoriuscita di prodotti chimici; attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza</p>
CADUTE DALL'ALTO	<p>Infortunio possibile per lavori in altezza come ad esempio attività di movimentazione, di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle facciate degli edifici, sugli impianti di</p>	<p>1.- Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli ed i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D. Lgs. n.</p>



	<p>illuminazione esterni, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p>	<p>81/2008 e dalle norme tecniche. Di settore. I lavoratori devono essere dotati di D.P.I. specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>2.- Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.</p>
RISCHIO MECCANICO	<p>Proiezione di materiali. Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del patrimonio.</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi D.P.I. (casco, visiera, guanti, scarpe).</p> <p>Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.</p> <p>In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.</p>
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	<p>La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducono vibrazioni al sistema mano braccio</p>	<p>Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La ditta a tal proposito</p>



		può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato ai locali/armadi contenenti quadri elettrici e cabine media.	Gli impianti dell'azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	Rischio di innesto e propagazione di incendio. Evento connesso a maggiore probabilità a: <ul style="list-style-type: none">- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;- utilizzo di fonti di calore;- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;- violazioni del divieto di fumo;- accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio di incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati. Gestione dell'emergenza e dell'esodo.	Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili. Lasciare sempre libere le vie di esodo. La Ditta deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione della emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle prove di evacuazione e simulazione.



Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della ditta in appalto quali ad esempio disinfettanti	RISCHI INTERFERENTI E MISURE La Ditta concorda con le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La Ditta deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoriuscita accidentale dei prodotti utilizzati. Copia delle schede di sicurezza deve essere consegnata al S.P.P.
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI		RISCHIO PER TERZI Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo



		<p>utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</p> <p>La Ditta concorda con le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali.</p> <p>Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p>
GESTIONE DEI RIFIUTI	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e conferiti secondo il calendario di raccolta differenziata.</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati e portati negli appositi contenitori presenti nell'edificio comunale.</p>

Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI/ATTIVITA'		<p>INTERFERENZA CON LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI</p> <p>La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La Ditta concorda con le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le</p>



		interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.
--	--	--

Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL D.U.V.R.I.	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione protezione da interferenze adottate, il responsabile della Ditta Appaltatrice esterna deve farne preventiva comunicazione al Committente.
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della Ditta devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili.	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento



		corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (articolo 6 della legge n. 123/2007)
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo di lavoro o comunque in condizioni tali da generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni, ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le aziende ed il committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

5. – MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza (principalmente di natura organizzativa e gestionale) devono essere concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento. Afferiscono alla Stazione Appaltante e alla Ditta appaltatrice le misure di prevenzione e protezione nel seguente modo:

5.1 – Misure e carico del Comune:

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento);
Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori orario di lavoro ordinario;



Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sul luogo di lavoro;
Predisposizione di presidi di emergenza e comunicazioni all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

5.2 – Misure ed oneri a carico della Ditta

Presenza visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio dei lavori;

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate;

Nomina del referente di coordinamento;

Comunicazione delle misure di emergenza adottate;

utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti;

Contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309);

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario, ecc.).

5.3 – Comportamenti del personale comunale

I lavoratori degli Uffici comunali e della altre sedi dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Comune, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

6. – COSTI DELLA SICUREZZA

Definizione: Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committenza ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte le spese che il Committente prevede



di sostenere “in più rispetto a quanto ha già a disposizione” per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Per i costi della sicurezza afferenti all’esercizio dell’attività svolta della Ditta appaltatrice, resta immutato l’obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all’attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell’impresa incaricata di svolgere il servizio in oggetto, rischi di tipo interferenziali.

In conformità a quanto stabilito dall’articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e dall’articolo 7 del D.P.R. n. 222/003, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri di sicurezza, facendo riferimento a prezzi dell’elenco prezzi del committente per la sicurezza.

I costi unitari nel computo, sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche del servizio.

Gli oneri di sicurezza, riferiti ad ogni anno contrattuale, non sono sottoposti a ribasso d’asta, e saranno liquidati proporzionalmente agli stati d’avanzamento del servizio.

COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l’art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: “Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell’appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell’appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all’interno dei locali.



DESCRIZIONE	Unità misura	Costo unitario	Quantità	Totale
Incontri iniziali e periodi del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esame del D.U.V.R.I. e indicazioni di direttive per la sua attuazione	Ora	€ 35,00	2	€ 70,00
Informazione dei lavoratori sui contenuti del D.U.V.R.I. al fine della sua applicazione	Ora	€ 35,00	2	€ 70,00
Sorveglianza annuale sanitaria svolta dal medico competente	Cad.	€ 100,00	2	€ 200,00
Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	Cad.	€ 3,00	15	€ 45,00
Noleggio scale	Cad.	€ 90,00	2	€ 180,00
Delimitazione zone di lavoro con doppio nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso)	Ml	€ 0,74	100	€ 74,00
Coni in gomma con rifrangenza classe 2, altezza cm. 50 con 3 fasce rifrangenti	Cad	€ 0,60	10	€ 6,00
Importo totale annuo				€ 645,00

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

7 – AVVERTENZE FINALI

L'Appaltatore è tenuto a valutare ed attivare tutte le misure necessarie per la protezione dei propri lavoratori e per la protezione dei terzi da eventuali rischi. Il presente documento costituisce parte integrante del contratto d'appalto e ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto deve essere soggetto a revisione ed aggiornamento.

La sottoscrizione del presente DUVRI non esime l'Appaltatore dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 28, 29 e 30, del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, che deve altresì porre in atto le misure di prevenzione e protezione ed il relativo servizio (articoli da 31 a 35), la formazione, l'informazione e l'addestramento degli addetti (articoli 36 e 37) e la sorveglianza sanitaria (articoli da 38 a 42) e resta l'unico responsabile della gestione delle emergenze (articoli da 43 a 46).